



COMUNICATO STAMPA

SCOMPENSO CARDIACO: IL CAMPER AISc RIPARTE PER IL 'PREVENTION TOUR' DEL LAZIO

DONNE DUE VOLTE PIÙ' COLPITE DA SCOMPENSO RISPETTO AGLI UOMINI

20 LE TAPPE, I MEDICI ESCONO IN STRADA PER PARLARE DELLA SALUTE DEL CUORE,
PRIMA TAPPA 2 APRILE

Roma, 30 marzo 2022 - Il camper dell'Associazione Italiana Scompensati Cardiaci è pronto ad accendere i motori per il Progetto consultorio / ambulatorio mobile Camper AISc APS. Un Prevention Tour che nelle prossime settimane attraverserà la regione. Circa **20 ospedali del Lazio** parteciperanno all'iniziativa dell'Associazione che porta la prevenzione a casa dei cittadini. Il progetto è stato possibile grazie ai fondi del Bando Comunità Solidali 2020 della Regione Lazio con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Prima tappa con relativo 'varo' dell'iniziativa il 2 aprile prossimo di fronte alla Clinica Villa Betania di Roma dalle 9:00 alle 15:00 e proseguirà nei giorni successivi nei nosocomi romani Sandro Pertini, Sant'Eugenio, per poi andare al Policlinico Gemelli e al Policlinico Umberto I, sino a toccare i capoluoghi di provincia: Frosinone, Latina, Viterbo e Rieti. Tappe che potranno essere seguite sui social network dell'associazione e sul sito www.associazioneaisc.org

“Siamo convinti che le strategie di prevenzione debbano intercettare e raggiungere le persone nei luoghi di vita quotidiana: piazze, mercati, centri commerciali. Ogni occasione è buona per parlare di stili di vita e con le persone. In questo caso i sanitari, medici e infermieri delle strutture che hanno aderito al Progetto **usciranno dalle loro strutture per incontrare, passanti, pazienti, accompagnatori**. Il camper AISc riconoscibile dal logo rosso sarà infatti localizzato all'esterno degli ospedali per offrire gratuitamente test preliminari alla diagnosi di scompenso, consigli e materiale informativo” racconta il **Professor Salvatore Di Somma, Specialista in Cardiologia e Direttore Scientifico dell'Associazione**.

Lo scompenso cardiaco, noto anche come 'insufficienza cardiaca' è ancora relativamente conosciuto, eppure è la terza causa di ricovero negli over 65 e la terza causa di morte del mondo. “Questo disturbo in cui il cuore non pompa sangue a sufficienza e si manifesta con sintomi sfumati come l'affaticamento, la mancanza di fiato dopo sforzi anche lievi e gonfiori agli arti, ha un andamento progressivo e ingravescente ma è meno 'spaventoso' del collega infarto, che infatti è molto più noto. **Le manifestazioni possono avere un percorso rapido verso l'insufficienza cardiaca acuta, oppure più gradualmente, nell'arco di settimane o mesi** (insufficienza cardiaca cronica) che tende a ritardare la diagnosi e il trattamento” prosegue il **Professor Di Somma**.

“Con il Prevention Tour vogliamo parlare anche alle donne, il genere di solito meno considerato quando si parla di salute cardiaca, ma che in questo caso sono più colpite dallo scompenso in misura di 2 a 1” sottolinea la **Dottorssa Maria Rosaria Di Somma, Consigliere nazionale AISc** “sul

camper saranno presenti un medico e un infermiere per una visita durante la quale sarà anche possibile effettuare test relativamente al quadro lipidico e alla emoglobina glicata, fattori di rischio per le malattie cardiovascolari”.

La prevalenza dello scompenso varia tra l'1% e il 12% nei paesi occidentali: se nel 2012 si parlava di una media del 4,3% tra i 65 e i 70 anni, le stime per il 2030 parlano di un preoccupante 8,5%.

Con una mortalità del 50% a 5 anni la malattia ha progenitori ‘eccellenti’ per la loro gravità: dalla cardiopatia coronarica all'infarto, dalle aritmie alla tossicità data dalle terapie chemioterapiche o all'abuso di alcol. Inoltre, l'insorgenza della malattia sembra diventare più precoce oltre a rappresentare un grosso ostacolo alla longevità della popolazione. Già nel 1997 lo scompenso era stato dichiarato una 'epidemia emergente' in un articolo apparso sul *New England Journal of Medicine* (1).

Anche in questo caso fa la differenza la prevenzione, l'adozione di stili di vita corretti e il monitoraggio delle terapie.

- NEJM 1997; 337:1360-1369

Ufficio Stampa AISC

Mason&Partners

Dr.ssa Johann Rossi Mason

jrossimason@gmail.com

ufficiostampa@masonandpartners.it

Mobile 347/2626993

Segreteria AISC

Mobile 338 7473575

www.associazioneaisc.org